

dica la parte meno pertinente delle attività di competenza. E dall'altro, gli Affari interni, guidati proprio da Lupo e impegnati in una corsa contro il tempo per fermare i piani del Comandante. In mezzo al furibondo combattimento tra le posse, si consuma una mattanza. E la «guerra sporca» va snodandosi attraverso un complesso gioco di raggiri, sotterfugi, seduzioni che divorerà il vice-spettatore Ferri e perderà un giovane militante dell'estrema sinistra innamoratosi della misteriosa ragazza dagli occhi verdi. Tra Roma e Parigi, in un secco concentrato di azione, il terrore punta ad assumere la sua figura definitiva: le traiettorie deflagranti dell'esplosivo islamico e la massa amorfa della carne umana a brandelli. C'è ancora tempo, però. E poi, la possibilità di riscattarsi non è esclusa.

Scritto con il registro medio del romanzo d'azione, geloso del proprio impatto filmico, forse troppo impostato sulla dialettica bene-male cara all'incrollabile Lupo, *La forma della paura* è un vero thriller della simultaneità. Gli autori illuminano il baratro d'incontrollabili pulsioni in cui le differenze tra preda e cacciatore, poliziotto e criminale, legalità e illegalità sono ormai svanite. Qualcosa di simile a quel distillato di furore omeopatico servito - freddo - da Carlo Bonini nelle pagine di *Acab* (Einaudi Stile libero, 2009). Un opportuno ricalco del dolente ossimoro «cittadini della paura» di cui scriveva Jean-Claude Izzo nella *Trilogia di Marsiglia*.

E se pensate che i libri non dicano la verità, tendete l'orecchio: dall'abitacolo d'una Fiat Uno di colore bianco giungeranno le urla di quei poliziotti col passamontagna. E tutt'intorno, sarà soltanto l'acre odore della paura. ●

GLI ALTRI LIBRI

a cura di Stefania Scateni

John Berger Lettere d'amore



Da A a X. Lettere di una storia
John Berger
A cura di Maria Nadotti
pagine 219
euro 18,00
Libri Scheiwiller

Da un maestro come l'inglese John Berger un epistolario tenero e disperato, come la passione di A (Aida) per X (Xavier), l'uomo amato condannato a due ergastoli. A combattere la distanza dei corpi, l'amnesia dei sentimenti con lettere che riescono a tenere in vita sentimenti e progetti di vita.

Shirley Jackson Arsenico e nuovi merletti



Abbiamo sempre vissuto nel castello
Shirley Jackson
Trad. di Monica Pareschi
pagine 182
euro 18,00
Adelphi

Le donne della famiglia Blackwood avevano sempre cucinato... peccato che della grande famiglia siano rimasti Mary Katherine, la sorella Constance e uno zio invalido. Il resto dei familiari sono morti avvelenati sei anni prima, a tavola. La vita felice dei tre superstiti viene turbata dall'arrivo di uno zio...

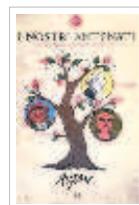
Manuel Rivas Fahrenheit spagnolo



I libri bruciano male
Manuel Rivas
Trad. di Enrico Passoni
pagine 572
euro 22,00
Feltrinelli

Coruña è l'unità di luogo dove Manuel Rivas muove un'ottantina di personaggi per tracciare questa epopea che ha come protagonisti il mare e la Guerra civile spagnola. Tutto nasce dalle pire che ardono sulla darsena del porto e sulle piazze della città: i franchisti bruciano i libri delle biblioteche.

Altan Biografie apocrife



I nostri antenati Tre biografie non autorizzate. Colombo, Franz, Casanova
Tullio F. Altan
pagine 216
euro 18,00
Rizzoli

San Francesco («Franz») vuole farsi santo per ripicca, Colombo solca gli oceani per una sua vaghissima ambizione, Casanova perde la sensualità a vantaggio della malinconia: tre celebri storie disegnate da Altan. Uno sguardo implacabile e corrosivo su tre eroi della nostra storia.

Fred Vargas Giallo gotico di genio



Un luogo incerto
Fred Vargas
Trad. M. Botto
pagine 391
euro 18,50
Einaudi Stile Libero

Non c'entra la moda dei vampiri che imperversa oggi. Nella scelta del «soggetto» di *Un luogo incerto* di Fred Vargas c'entrano invece le letture infantili e il pallino per la storia. La passione per la ricerca della «verità» è il suo mestiere (è un'archeozoologa) e la sua vita (dallo studio dell'aviazione all'analisi delle carte processuali di Cesare Battisti) e *Dracula* è uno dei libri che, tredicenne, lesse su indicazione del padre surrealista.

Ecco il mix di base di *Un luogo incerto*, ispirato a una vicenda storica e documentata, quella di un vampiro del 1725 che imperversò in un villaggio serbo e che affascinò personaggi come Voltaire e Luigi XV.

Diciassette piedi
Un incipit da vero e proprio gothic (il ritrovamento di «diciassette piedi, otto paia e un piede singolo» davanti a un cimitero di Londra e un orribile delitto avvenuto a Parigi) e uno svolgimento nelle mani e nelle intuizioni dello svagato e poetico commissario Adamberg. Tra Londra, i dintorni dell'Hauts-de-Seine e la Serbia, l'indagine viene raccontata con humour, fantasia visionaria, erudizione, colpi di scena e dialoghi strepitosi: la cifra della cinquantenne scrittrice parigina.

Agli esordi Fred Vargas fu accusata di scrivere gialli infantili, ma sono proprio la libertà e la «leggerezza» delle sue storie a distinguerla nel «mucchio» dei giallisti. ●